

Roma, 17 luglio 2010

Cari colleghi,

come era ampiamente previsto, la commissione di collaudo per i certificati di malattia telematici, nella riunione di giovedì scorso, non ha ritenuto completato il collaudo, che pertanto prosegue: durante il periodo di collaudo, il medico che non utilizza la modalità telematica non è sanzionabile.

A nostro avviso, date le numerose criticità evidenziate, il periodo di collaudo è destinato a protrarsi ancora a lungo, anche in coerenza con le richieste delle Regioni.

Intanto si aspetta di conoscere le funzionalità del call center a risponditore automatico, che dovrebbe consentire al medico, in caso di mancanza di connettività, di dettare i dati della certificazione. Il sistema dovrebbe fornire il numero di protocollo della pratica e inviare l'attestato in mail. Il canale telefonico dovrebbe essere avviato a fine luglio, ma non se ne conoscono né il dimensionamento in termini di volume di traffico accettato né le esatte caratteristiche.

In realtà, comunque, affinché tutto il sistema possa dirsi a regime le Regioni dovranno garantire la connessione di tutti gli studi medici e di tutte le strutture sanitarie.

Sono pervenute al Sindacato numerose richieste di chiarimenti. Proviamo a rispondere alle domande più ricorrenti:

1- Ritirando le credenziali (PIN) di accesso al sistema, il medico rischia sanzioni se non certifica on line?

Durante la fase di collaudo non è prevista alcuna sanzione per la mancata certificazione on line, a prescindere dal fatto che il medico abbia o meno le credenziali di accesso.

2- E' obbligatorio riportare la diagnosi ICD9?

No. E' possibile riportare, in alternativa, la diagnosi libera nel campo "note diagnosi", senza però scrivere nulla nel campo diagnosi ICD9. Al momento il campo "note diagnosi" è alternativo e non complementare al campo diagnosi ICD9.

3- I militari devono trasmettere al datore di lavoro il certificato con la diagnosi. Come fare?

In futuro verrà introdotta nel modello di certificazione una spunta che consentirà, su richiesta del paziente, l'invio al datore di lavoro del certificato recante la diagnosi. Al momento si stampa, per il militare, il certificato e sarà lui a consegnarlo al datore di lavoro. E' attesa una circolare di precisazioni in tal senso.

4- Il fondo blu del certificato comporta un eccessivo consumo di toner in fase di stampa. Come evitarlo?

Il fondo colorato sarà eliminato a breve.



5- E' obbligatorio stampare l'attestato ?

Lo è per i dipendenti delle aziende private, in quanto tali aziende potrebbero non avere il collegamento telematico con l'INPS. Ciò è espressamente previsto dalla normativa.

6- Alcune pubbliche amministrazioni richiedono comunque la stampa dell'attestato. E' corretto?

No. Basta il numero di protocollo. Va però precisato che uno dei motivi della mancata validazione del collaudo è stata proprio la criticità dei flussi informativi con le pubbliche amministrazioni. In questa fase è quindi consigliabile stampare comunque l'attestato onde evitare problemi al lavoratore.

7- Come regolarsi con i sostituti?

Se il sostituto ha credenziali proprie, ad esempio se è a sua volta medico di medicina generale o medico di continuità assistenziale, può anche certificare con le proprie credenziali, diversamente utilizza il cartaceo.

Per nessuna ragione deve utilizzare le credenziali del medico sostituito.

8- Quali sono le impressioni di chi sta già utilizzando il sistema?

Le esperienze, come sempre, sono variegata. In generale sembra che il sistema on line funzioni, ma sconti ancora frequenti blocchi di funzionalità.

9- Quando certificheranno anche gli ospedali e i pronto soccorso?

Tutti i medici dipendenti o convenzionati con il SSN hanno l'obbligo della certificazione on line. Abbiamo in corso contatti con le organizzazioni sindacali dei dipendenti. Il collaudo prevede l'attivazione della certificazione on line anche per ospedali e pronto soccorso.

10- Che responsabilità ha il medico sulla dichiarazione del domicilio durante la malattia, rilasciata dal lavoratore?

E' una dichiarazione resa ad un pubblico ufficiale, quindi è prevalente la sua versione dei fatti. Comunque, per evitare imprevedibili problematiche, a breve verrà aggiunto sull'attestato che la dichiarazione è stata raccolta sotto la responsabilità del lavoratore. Stiamo lavorando per eliminarla.

11- Il medico può consultare on line lo storico delle certificazioni rilasciate?

Al momento no. E' stata richiesta dalla FNOMCeO l'introduzione di tale possibilità. In ogni caso attestato e certificato vengono emessi in formato PDF che si può salvare sul proprio computer.

12- Il campo "dichiara di essere ammalato dal" può essere retrodatato di un solo giorno rispetto alla data della visita. E se il lavoratore si è assentato prima?

Ai fini dell'indennità di malattia (ora come in passato) viene comunque riconosciuto un solo giorno di scopertura rispetto alla data della visita.

Giacomo Milillo